

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione
comunale di Cevo - n. 4
gennaio 1989
Autorizzazione del Tribunale
di Brescia
n° 28/1987 20/7/1987

1988
4

carta riciclata 100% - nessun albero è stato abbattuto per la realizzazione di questo stampato

Ad un anno dalle alluvioni

Cevo e Saviore riconosciuti comuni alluvionati Gli interventi effettuati ed in corso Le prospettive e le aspettative

Tutti ricordiamo ancora l'estate 1987. Quanto avvenuto a Valle ed a Isola segnerà la storia della Valsaviovere.

A più di un anno di distanza, vediamo come stanno le cose; cosa si è fatto e ancora si intende fare.

I due Comuni di Cevo e Saviore sono stati intanto riconosciuti "comuni alluvionati" insieme a Niardo, Sonico, Edolo, Incudine, Vezza d'Oglio e Corteno Golgi.

Estate Cevese

Ferragosto Cevese

Con la Marcia della Pace e i fuochi artificiali si è voluto arricchire questo appuntamento, che è stato molto apprezzato da parte dei cittadini di Cevo e dei villeggianti. La processione religiosa pomeridiana, voluta dalla Parrocchia, per le vie del paese, per onorare l'Assunzione della Beata Vergine Maria, è stata anch'essa molto gradita ed oltre all'aspetto specificatamente religioso, ha anch'essa contribuito ad arricchire il Ferragosto Cevese.

Per il futuro, riteniamo che questi appuntamenti debbano essere senz'altro confermati e, nel limite del possibile, anche migliorati.

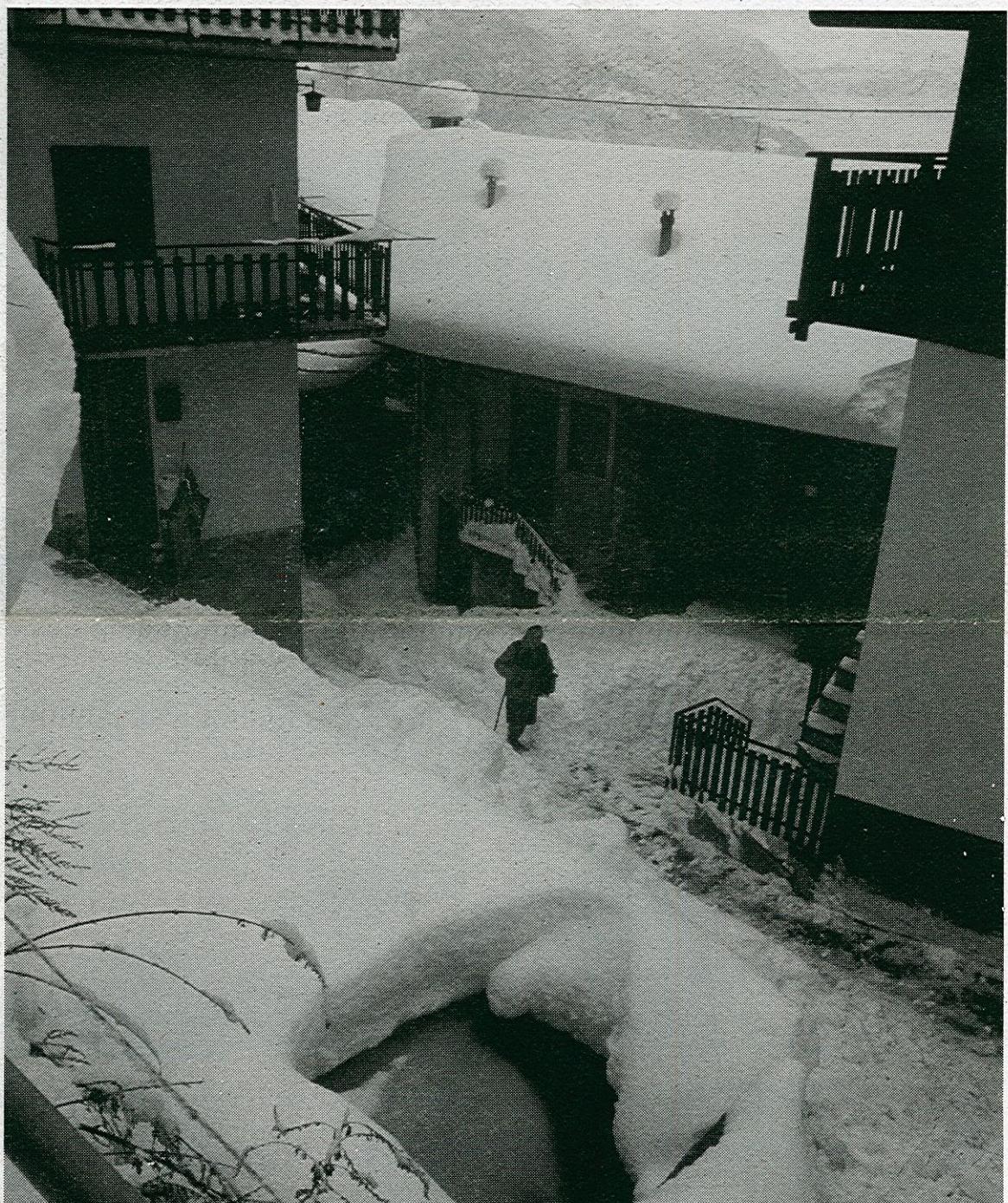
Ciò vale soprattutto per la marcia della Pace, che al di là del momento folcloristico, certamente importante, dovrà rappresentare un momento dove ciascuno, nei modi e nelle forme più proprie, potrà contribuire a fare crescere sempre di più nelle coscienze i valori della "Pace".

Tornei di calcio



Palio dei 4 Cantù: calcio ragazzi. L'Androla 1^a classificata

(segue a pag. 7)



"Nonna Ida dai che ce la fai" Foto Galbassini vincitrice del concorso organizzato nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate Cevese '88.

L'Amministrazione comunale augura a tutti Buon Anno



Per motivi di stampa il nostro giornale non è potuto uscire prima delle Feste di fine anno. Ce ne scusiamo con tutti i nostri lettori.

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione
comunale di Cevo - n. 4
gennaio 1989
Autorizzazione del Tribunale
di Brescia
n° 28/1987 20/7/1987

1988
4

carta riciclata 100% - nessun albero è stato abbattuto per la realizzazione di questo stampato

Ad un anno dalle alluvioni

Cevo e Saviore
riconosciuti comuni alluvionati
Gli interventi effettuati ed in corso
Le prospettive e le aspettative

Tutti ricordiamo ancora l'estate 1987. Quanto avvenuto a Valle ed a Isola segnerà la storia della Valsaviovere.

A più di un anno di distanza, vediamo come stanno le cose; cosa si è fatto e ancora si intende fare.

I due Comuni di Cevo e Saviore sono stati intanto riconosciuti "comuni alluvionati" insieme a Niardo, Sonico, Edolo, Incudine, Vezza d'Oglio e Corteno Golgi.

Estate Cevese

Ferragosto Cevese

Con la Marcia della Pace e i fuochi artificiali si è voluto arricchire questo appuntamento, che è stato molto apprezzato da parte dei cittadini di Cevo e dei villeggianti. La processione religiosa pomeridiana, voluta dalla Parrocchia, per le vie del paese, per onorare l'Assunzione della Beata Vergine Maria, è stata anch'essa molto gradita ed oltre all'aspetto specificatamente religioso, ha anch'essa contribuito ad arricchire il Ferragosto Cevese.

Per il futuro, riteniamo che questi appuntamenti debbano essere senz'altro confermati e, nel limite del possibile, anche migliorati.

Ciò vale soprattutto per la marcia della Pace, che al di là del momento folcloristico, certamente importante, dovrà rappresentare un momento dove ciascuno, nei modi e nelle forme più proprie, potrà contribuire a fare crescere sempre di più nelle coscienze i valori della "Pace".

Tornei di calcio



Palio dei 4 Cantù: calcio ragazzi. L'Androla 1^a classificata

(segue a pag. 7)



"Nonna Ida dai che ce la fai" Foto Galbassini vincitrice del concorso organizzato nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate Cevese '88.

**L'Amministrazione comunale
augura a tutti Buon Anno**



**Per motivi di stampa il nostro giornale non è potuto uscire
prima delle Feste di fine anno. Ce ne scusiamo con tutti i
nostri lettori.**

Continua dalla prima

Ad un anno dalle alluvioni

Isola

Dopo i lavori di pronto intervento dei primi giorni, è stata ripristinata la strada; sono stati rifatti gli impianti idrici e fognari dell'intera frazione e sono tuttora in corso i lavori sul torrente Poia a monte dell'abitato. Con il finanziamento del 2° lotto dei lavori, sarà quindi possibile completare la sistemazione di tutto il torrente a monte dell'abitato. Dopo di che, l'amministrazione dovrà provvedere all'asfaltatura della strada. La spesa complessiva per questi interventi è di oltre 6 miliardi.

Fresine

Sono in corso i lavori di risagomatura del torrente Sa-

larno, al fine di scongiurare i pericoli che potrebbero derivare alle abitazioni che si trovano in prossimità del corso d'acqua.

È stato inoltre stanziata dall'amministrazione provinciale la somma di L. 800.000.000 per la riqualificazione della strada provinciale. Il progetto, in corso di predisposizione da parte del comune di Covo, prevede interventi soprattutto nel tratto Covo-Fresine, ladove si riscontrano i maggiori problemi di instabilità idrogeologica e conseguenti esigenze di raccolta e regimazione delle acque.

Covo

È stato ultimato il canale di

guardia del Dos ed il primo lotto di lavori per la sistemazione della Valle dell'Igna. La stretta collaborazione tra il comune di Covo, il Genio civile di Brescia e la capacità operativa delle imprese esecutrici dei lavori, hanno consentito di ottenere dei manufatti eseguiti a regola d'arte e che aderiscono in modo armonico al contesto ambientale e paesaggistico.

Prosegue la sistemazione della Valle dei Mulini, che sarà possibile completare fino in località "Lungareda". Con l'occasione si ricorda ai proprietari dei terreni adiacenti la valle, di provvedere al taglio degli alberi, secondo l'apposita ordinanza dell'Amministrazione.

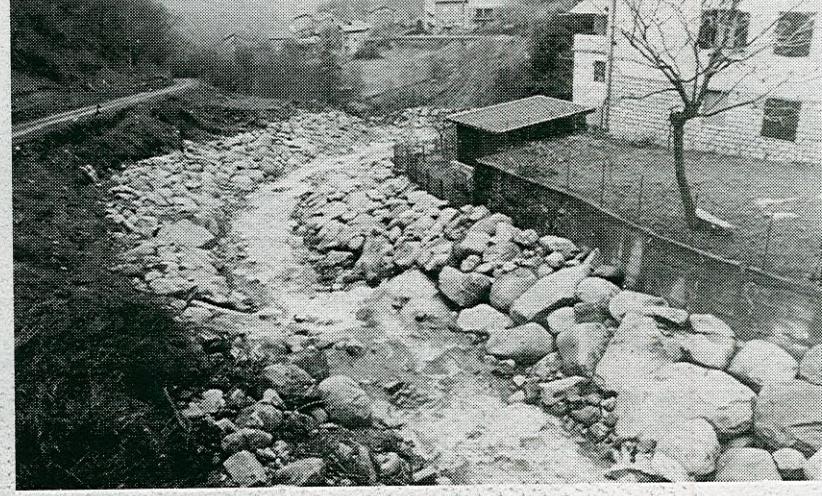
Tempo permettendo, verranno iniziati i lavori per la formazione del canale di raccolta delle acque di scolo tra la Valle dell'Igna e la Valle dei Mulini lungo la strada provinciale Covo-Fresine. Inoltre, verrà sistemato, in modo provvisorio, il tratto di canale congiungente la strada "de Funtana" alla strada Provinciale per Saviore. Questa sistemazione, avrà carattere provvisorio e realizzata con tubi in finsider, in quanto è sconsigliata la costruzione di un canale in pietrame fino a quando non si sarà provveduto alla bonifica e al risanamento di tutta la zona di instabilità "da Berba fino alla al de Fa".

Sono in corso di finanziamento da parte della Regione Lombardia, il 2° lotto dei lavori per il completamento della Valle dell'Igna e per la sistemazione di tutta la Valle del Pesce dalle "Case del Tros fino a Pozzuolo". Sulla Valle dell'Igna, va rilevato che grazie ad un ulteriore finanziamento di L. 200.000.000 da parte della Provincia, sarà possibile ricostruire anche il vecchio ponte pericolante. Per la zona sotto le "case del Tros" verrà operata la bonifica e il risanamento dei terreni, mediante la raccolta e la captazione delle acque di superficie e delle sorgenti (il costo complessivo degli interventi sopracitati è di circa L. 2,6 miliardi).

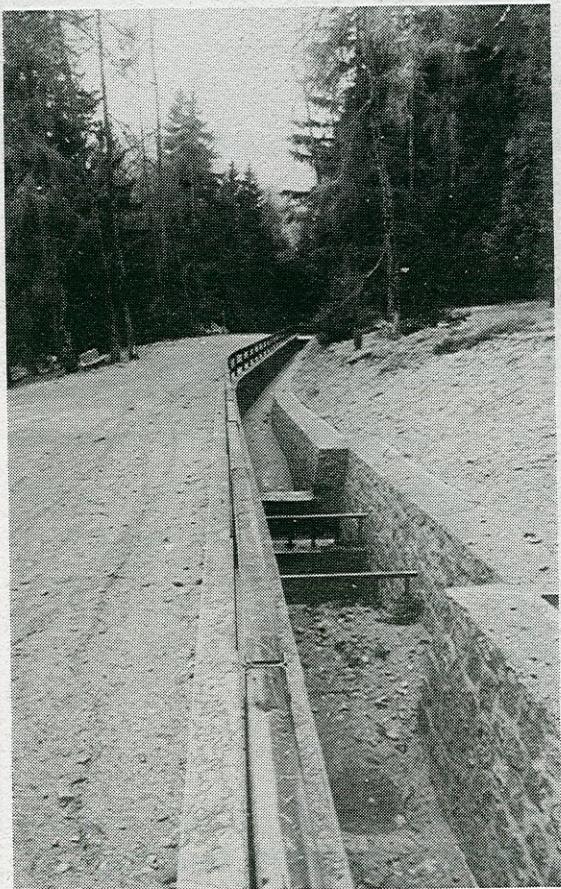
Torrente Salarno.
Sistemazione letto e argini del fiume



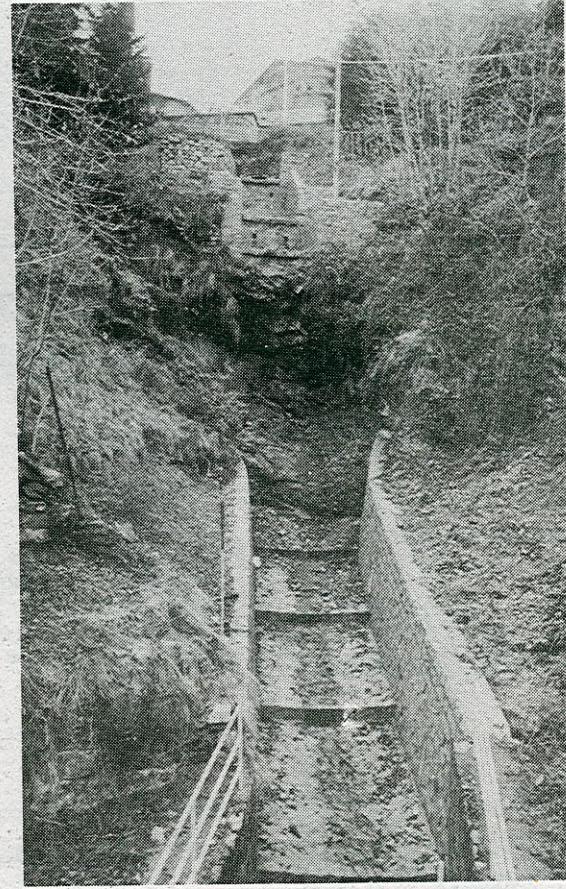
Isola
Torrente Poia
lavori in corso



Lavori a monte di Isola
Torrente Poia



Covo "Canal del dos"



Covo, Valle Igna

Interventi nel campo dell'agricoltura

Gli interventi effettuati fino ad oggi sono consistiti nella sistemazione del primo tratto di strada per Pozzuolo e nel recupero della strada "della torre" ad Andrista. In programma per la prossima

primavera vi è il completamento delle due strade di cui sopra; la sistemazione delle strade agricole dei Cap de Spi e Isola - Lago d'Arno e il rifacimento della Malga Corti (spesa complessiva lire 550.000.000).

Aspettative e prospettive

Con gli interventi di cui sopra, anche se significativi, non riteniamo certo risolti tutti i problemi di Covo collegati direttamente o indirettamente agli eventi alluvionali.

Quanto sopra, è ciò che si è riusciti ad ottenere fino ad oggi e si sta operando affinché vengano recepiti e finanziati i progetti riguardanti:

- formazione del canale di guardia dal Pla de le Ege;
- messa in sicurezza della "ruina del Dos" sopra la cabinetta dell'Enel;
- risanamento e bonifica del fronte franoso "da Berba alla Al de Fa";
- risistemazione del torrente Poia da Isola al Fobbio;
- consolidamento dei massi sovrastanti l'abitato di Andrista.

La fattibilità di questi ulteriori consistenti interventi, è legata all'approvazione della "Legge Speciale" a fa-

vore delle zone colpite dagli eventi alluvionali dell'estate 1987 (Valtellina - Val Camonica - Val Brembana), che il Governo con grave ritardo non ha ancora approvato. Questa legge, dovrà prevedere non solo gli interventi di difesa del suolo a carattere idrogeologico; di regimazione delle acque; di tutela dell'incolumità della popolazione e dell'integrità dei centri abitati, ma soprattutto assicurare i finanziamenti necessari per il rilancio e lo sviluppo economico e sociale delle aree alluvionate.

Covo e Valsaviole stanno quindi guardando con particolare attenzione e con molte aspettative a questa legge che potrà consentirci di attuare i programmi ed i progetti di sviluppo turistico in questi anni elaborati.

Sul prossimo numero di *Covo notizie* ci soffermeremo diffusamente su queste problematiche.

Estate '88: 15 giorni per i ragazzi

Una motivazione importante alla base di un'esperienza proiettata nel futuro

Dai contatti avuti con l'Afc (Associazione Famiglie Comune) e dalle discussioni che ne sono seguite è emersa, intorno al problema tossicodipendenza, l'esigenza e la necessità di operare innanzitutto nel campo della prevenzione. Infatti Covo e altri paesi lontani dai grossi centri, si prospettano come future zone a maggior rischio, in quanto le altre aree di mercato sono già saturate.

La riflessione ci porta a constatare che non siamo per ora in grado di occuparci di adolescenti e ragazzi più maturi perché ciò richiederebbe competenze specifiche e molte energie che attualmente non riusciamo a trovare al nostro interno. Ci riproponiamo comunque di continuare a seguire le indicazioni dell'Afc e di persone competenti per essere in futuro in grado di offrire qualche opportunità anche ai ragazzi di questa fascia d'età.

Per ora rivolgiamo la nostra attenzione ai ragazzi della scuola dell'obbligo che, oltre famiglia e scuola e 20 giorni di Grest, non trovano sul nostro territorio entità educative e/o aggreganti. È questa una fascia d'età molto fragile ed esposta ad esperienze ed alla formazione di culture negative (es. cultura del bello, del molto) ed un'età dove nascono i presupposti che portano all'emarginazione ed al disadattamento. Consapevoli dei limiti quantitativi di questa esperienza, abbiamo quindi dato il via la scorsa estate ai primi quindici giorni di animazione per i ragazzi della scuola dell'obbligo, prefiggendoci come obiettivo di riuscire ad organizzare le capacità e le potenzialità dei nostri ragazzi in giuste direzioni e verso interessi sani: sport, attività artistico-ricreative, l'apprezzamento della montagna e delle opportunità che questa offre per



Valle Adamé (foto AM)

stare bene insieme, la possibilità di stringere nuove amicizie, infatti saltuariamente erano con noi anche i ragazzi dell'Arci.

Il Corso, attuato dall'8 al 21 agosto, ha visto la partecipazione costante di una ventina di ragazzi (iscritti 24) che hanno dimostrato un notevole entusiasmo per tutte le attività che abbiamo loro proposto. Questo ci fa trarre un sospiro di sollievo nel pensare

che per loro qualcosa si può fare e senz'altro ci incita ad insistere in questa direzione. Certo ci vorrà l'aiuto di molti, non solo dei soliti, di tutti coloro ai quali sta a cuore la storia dei giovani perché anche se non sapremo mai quanto i nostri sforzi incideranno sulle scelte di questi ragazzi, di certo, sappiamo che il nulla non inciderà.

La Commissione per il Tempo libero



Pian della Regina (foto AM)

Piano diritto allo studio 88-89

È risaputo che quasi tutti i Comuni (anche il nostro è così) in fase di bilancio consuntivo fanno fatica a far paraggiare i conti. Infatti mentre i servizi richiesti aumentano continuamente, diminuiscono le entrate. Nel campo scolastico, per esempio, a fronte di una spesa che supera abbondantemente i 100.000.000 di lire (riscaldamento, personale, trasporto, materiale per attività scolastiche, attività parascolastiche) la Regione Lombardia stanzia per il diritto allo studio del Comune di Covo poco più di 2.000.000 di lire e la legge sulla finanza locale

per i servizi a domanda individuale costringe i comuni a recuperare il 36% della spesa sul trasporto degli alunni.

L'Amministrazione comunale sceglie comunque ogni anno di tagliare il meno possibile le spese per la scuola. È una scelta che nasce da una convinzione molto semplice: se lo Stato non è in grado di garantire la gratuità della scuola dell'obbligo, noi non siamo disposti a far da tramite per questa vera e ormai consolidata ingiustizia. Male che vada assisteremo al deficit del bilancio in funzione della scuola pubblica....

*Allegato alla Delibera c.c. del 26/11/1988
Piano scolastico - Anno scolastico 1988/1989*

Scuola elementare

- Fornitura libri scuola dell'obbligo.....	L. 900.000
- Per progetto classi aperte con attività integrative (acquisto materiale di facile consumo).....	L. 750.000
- Giochi di circolo.....	L. 250.000

Scuola media

- Buoni-libro per alunni di Covo e frazione Andrissa.....	L. 1.500.000
- Fotocopie.....	L. 600.000
- Contributo per attività scolastiche.....	L. 400.000

Trasporto alunni

- Per gli alunni di Andrissa frequentanti a Cedegolo la scuola elementare e media appalto al sig. Franco Belotti di Cedegolo.....	L. 5.400.000
- Per gli alunni di Fresine e Covo-capoluogo frequentanti a Covo, trasporto con scuolabus in economia.....	L. 8.000.000
- Trasporto con scuolabus per visite guidate di studio.....	L. 800.000
- Trasporto in economia per corso di nuoto, corso di sci con contributo da parte degli utenti di L. 35.000 per ogni corso.....	L. 2.100.000
Totale	L. 20.700.000

Corso di orientamento musicale



La Banda Civica Comunale e la Biblioteca hanno promosso un corso biennale di orientamento musicale e strumentistica generale rivolto a tutti coloro che hanno compiuto sei anni.

Il corso, oltre che fornire conoscenze musicali, vuole offrire l'opportunità di dedicarsi ad attività artistico-ricreative qualificate e qualificanti. La professionalità degli insegnanti Brunella Galbassini, Cesare Scolari e Ado Casalini, coadiuvati dai vari componenti della Banda, sono garanzia della buona riuscita del corso (come del resto era avvenuto nella passata esperienza di due anni fa).

Non resta che augurare buon lavoro agli addetti e sperare che oltre alla Banda, altri trovino energia e volontà da destinare ai ragazzi, ai giovani e a chi ha voglia di fare cose interessanti. Agli insegnanti rivolgiamo il più caloroso ringraziamento.

**Il Presidente della Banda
Virgilio Biondi**

**Il Presidente della
Commissione Biblioteca
Gianmario Monella**

“Chiesa di San Sisto: alcune considerazioni storiche, culturali e architettoniche

Eco di Cevo ha già ampiamente parlato del restauro della Chiesa di S. Sisto. *Cevo Notizie* ritiene opportuno ritornare sull'argomento per l'importanza storica e culturale che essa riveste e per esprimere alcune ulteriori valutazioni.

Premessa indispensabile all'illustrazione delle caratteristiche della chiesa di S. Sisto è la considerazione che l'architettura, le città e il paesaggio modificato dall'uomo sono i segni più importanti e persistenti dell'evoluzione storica di una civiltà.

L'architettura infatti a differenza di ogni altro bene materiale o delle arti figurative in genere, sparsi nei musei e nelle case di tutto il mondo indipendentemente dal loro luogo di produzione, è permanentemente radicata nel luogo stesso di costruzione.

Così mentre i costumi e la lingua di un popolo sono cambiati più volte nel corso dei secoli solo l'architettura resta a testimoniare in modo tangibile il passato di un popolo.

Facendo quindi riferimento a tutto ciò che è stato costruito e ha lasciato tracce nelle città e sul territorio la chiesa

di S. Sisto assume importanza nel quadro generale della storia e della vita della comunità locale.

Probabilmente la chiesa di S. Sisto, compresa nel vecchio cimitero di Cevo datato attorno al 1814, è l'opera più antica della Valsaviole, si può infatti ritenere sia sorta in un arco di tempo tra la fine del X e il XII secolo circa, ipotesi confermata oltre che dall'iscrizione "1141". La limosina di S. Sisto" scolpita su un sasso accanto all'antica cassetta dell'elemosina, dallo stile architettonico che si colloca pertanto nel quadro più generale dell'architettura romanica.

L'arte romanica in generale si diffonde in Europa nel periodo che corrisponde storicamente all'età feudale e comunale, tra i secoli IX e XII, e seppur con differenti livelli di sviluppo da regione a regione vi sono alcuni elementi di fondo comuni.

Questa è l'epoca dei forti contrasti tra Chiesa e Impero, in cui complessi mutamenti nell'organizzazione sociale portano da un lato alla rinascita delle città e dall'altro al raggrupparsi della gente in comunità moralmente protette dal clero.

Vi è in tutta Europa un gran sorgere di conventi, monasteri, chiese; alla nuova ideologia dominante per cui la sal-

vezza spirituale è frutto del lavoro terreno fa riscontro un sostanziale rinnovamento nell'uso dei materiali, non più materie preziose, al marmo si sostituisce la pietra, così come ai preziosi mosaici caratteristici dell'epoca bizantina precedente si costituiscono gli affreschi. Rinnovamento di tecnica che non è solo conseguenza di una mutata ideologia, ma anche di fattori economici, l'economia chiusa della produzione e il carattere artigianale delle maestranze favoriscono infatti l'uso di materiali più semplici, materiali locali, il cui valore non è il valore intrinseco della materia, ma è il valore aggiunto dal lavoro necessario alla sua utilizzazione.

Alla povertà dei materiali si accompagna inoltre l'estrema semplicità dei rapporti fra gli elementi architettonici e nelle forme stesse, semplicità di forme evidente nella chiesa di S. Sisto che si inserisce all'interno di questo quadro di rinnovamento artistico e sociale come una delle diversificazioni di livello locale, quale tipico esempio di architettura di stile romanico prealpino.

Dall'esterno la forma della chiesa definisce già la forma interna, la semplicità e linearità della struttura muraria in conci di granito, che è la stessa struttura portante, presupponendo un lavoro di costruzione

eseguito da una maestranza capace, proseguito senza ripensamenti. Un semplice parallelepipedo dall'esterno quindi, e un unico vano all'interno coperto da un tetto a capriate in legno, originariamente terminante con un piccolo abside semicircolare la cui traccia è stata resa visibile nella pavimentazione attuale dalla recente opera di restauro, confermato anche dalla presenza di un piccolo oculo sopra l'arco che attualmente distingue l'interno in due parti, quella anteriore originale e quella di fondo, il presbiterio, ampliamento che fu realizzato nel 1600 come un vano quadrato coperto da una volta a crociera.

Nello stesso periodo è stata probabilmente realizzata, o ampliata, la sacrestia ed aperta la porta laterale a sud. Nel 1814 in un altro intervento di restauro fu inoltre realizzato un controsoffitto piano su tutta la navata, tale da nascondere le capriate attualmente in vista così come in origine.

All'interno le pareti erano probabilmente in parte affrescate, infatti sono state ritrovate tracce di un affresco sulla parete sud, i cui resti non permettono però né un'interpretazione iconografica, né una datazione; un'ipotesi è che vi fosse rappresentata l'Ultima Cena, ma non vi so-

no sufficienti elementi per confermarlo. La principale causa della distruzione di questo affresco fu probabilmente lo strato di calce steso sulle pareti nel XV secolo circa al fine di prevenire il contagio della peste, così come accadde nelle altre chiese in quel periodo.

Nella parte alta della parete sud delle strette aperture, monofore, ribadiscono l'appartenenza allo stile romanico, così come il campanile, anch'esso costruito interamente in granito, che nella sua semplice forma presenta sulla sommità quattro bifore, aperture laterali divise nel mezzo da una semplice colonnina.

Le porte in legno della chiesa, così come le altre chiusure e l'altare, sono elementi recenti, integrati durante l'opera di restauro conclusasi da pochi mesi, che ha portato al consolidamento della struttura della chiesa e alla riconsacrazione della stessa come luogo di culto.

Evitando di entrare nel merito della teoria del restauro e dell'approccio al problema stesso, un'ultima considerazione è: che seppur sia stata ripristinata la funzione originaria della chiesa il suo valore non è tanto in ciò, ma nell'essere testimonianza dell'opera dei nostri antenati.

Alessandra Zendrini



La chiesetta di S. Sisto dopo il restauro

Considerata l'importanza storica, culturale e sociale della chiesetta di S. Sisto, l'Amministrazione Comunale ha contribuito all'iniziativa di restauro ultimata la scorsa estate, con una somma di L. 11.000.000 e ha deliberato recentemente l'assegnazione di un ulteriore contributo di lire tre milioni e mezzo per le spese relative alla sistemazione esterna.

Si ritiene opportuno riporta-

L'accordo tra il Comune e la Parrocchia

re la convenzione stipulata fra Amministrazione e Parrocchia nel 1987.

Accordo relativo alla proprietà e all'uso della chiesa di S. Sisto tra Amministrazione comunale e parrocchia

Il giorno 4 agosto 1978 si sono riuniti, presso la Biblioteca comunale di Cevo, la Giunta municipale e il Parroco con i rap-

resentanti del Consiglio pastorale parrocchiale per discutere il problema della ristrutturazione della chiesa di S. Sisto.

Non esistendo al momento alcun atto ufficiale che dimostri il titolo di proprietà della chiesa suddetta, il Comune prende atto dei documenti storici esistenti ed esibiti dal parroco (relativi a vi-

site pastorali; libro di Canevalli; dichiarazione del Sovrintendente alle Belle Arti, Bertolino) e, ritenendo urgente l'intervento di restauro della chiesa, li ritiene sostitutivi, fino a prove contrarie, del certificato di proprietà.

Si concorda che la chiesa di S. Sisto, oltre alla sua funzione liturgica, sarà aperta anche ad attivi-

tà culturali purché non in contrasto con la sacralità del luogo.

Il presente documento verrà allegato alla pratica di concessione edilizia.

Il sindaco
Antonio Biondi
Il parroco
Don Pietro Spertini

Anche in virtù della convenzione sopraindicata si ritiene che la Chiesa debba essere aperta ai visitatori almeno durante il periodo estivo per qualche ora al giorno.

L'Amministrazione comunale

Gruppo "Ragn de la Masocula" di Cevo

Un punto di riferimento importante per quanti amano la montagna (e una collaborazione preziosa per il giornale)



Valletta

Con questo articolo inizia la collaborazione del gruppo "Ragn de la Masocula" con il giornale *Cevo-Notizie*. Il gruppo a cui noi stiamo dando vita vuole essere un modo per riunire coloro che hanno come passione la montagna e per questo ci rivolgiamo sia a coloro che praticano già un'attività escursionistica e sia a coloro che vorrebbero intraprenderla. L'Associazione a cui noi vogliamo dare vita dipenderà dal Cai (Club Alpino Italiano) e l'unica condizione richiesta ai partecipanti sarà l'iscrizione a questo organismo. La nostra attività non si limiterà a delle escursioni estive, ma vogliamo organizzare nel periodo invernale delle gite di sci alpinismo.

Attività svolta nell'estate '88

Nel mese di maggio si stava ultimando la stesura del programma delle manifestazioni estive e si decide di organizzare, fra le varie attività, delle escursioni alpinistiche. Le gite vengono sistematiche all'interno del programma nei mesi di luglio ed agosto, cioè nel periodo in cui la montagna svela tutte le sue meraviglie. La prima gita si svolge l'11 luglio e prevede come itinerario il "sentiero dei fiori" che si trova sulla cresta che fa da confine tra la Val Sozzine e il ghiacciaio del Presena. Il sentiero ci permette, data la sua alta quota, di ammirare le montagne circostanti (Adamello, Presena, San Matteo, ecc.), ma si rivela interessante anche dal punto di vista storico-culturale, perché sono numerosi i residui della guerra 1915-18. Il 19 e 20 luglio si svolge la seconda escursione nei luoghi in cui la montagna è la indiscussa regina, cioè nelle Dolomiti, e precisamente nel gruppo del Brenta. Il primo giorno prevede il pernottamento al rifugio Tuckett, mentre all'indomani si parte per il sentiero Sosat che ci conduce al Rifugio dei Brenti.



20 luglio '88 Brenta



Sentiero dei fiori

Le foto con sigla AM, all'interno del giornale, sono relative alle escursioni

sopraelencate e soprattutto sono un invito alla montagna.



"Barzabal" '87

Il secondo giorno la fortuna ci assiste dato che la giornata è splendida e lo spettacolo a cui assistiamo è unico al mondo: un alternarsi di distese verdi in cui risaltano i colori variopinti dei fiori e pareti verticali di calcare dolomitico. La gita in cui si è verificata la maggior partecipazione è quella che si svolge il primo week-end di agosto. Il sabato pomeriggio si sale lungo la mulattiera che da Fabrezza ci porta al Rifugio Prudenzini. Il giorno successivo raggiungiamo il Passo Salarno per poi proseguire verso la cima Cresta Croce in cui si trova il "Cannone 149" portato dagli alpini durante la guerra bianca. L'ultima gita si svolge sa-

bato 30 agosto. Il programma prevede il raggiungimento del bivacco Cecco Baroni, situato in cima alla testata della Val Adamè, ma per questioni meteorologiche bisogna rinunciare e la comitiva non va oltre la vallata. Durante il periodo di Natale, presso il Teatro Comunale, organizzeremo una serata in cui verranno proiettate le diapositive riguardanti le gite svolte e le varie attività del gruppo a cui farà seguito la presentazione dei programmi futuri. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare e cogliamo l'occasione per invitare i responsabili dei gruppi sportivi e degli Enti Locali.

Il Gruppo Ragn de la Masocula

Flash

Trasferimento uffici comunali

Presumibilmente dai primi di febbraio 1989 gli uffici comunali verranno trasferiti alla scuola materna, piano terra, per permettere

la necessaria ristrutturazione del Municipio. La cittadinanza verrà comunque informata con un'apposita comunicazione.

Questionario per i giovani

È stato distribuito ai giovani di età compresa fra i 14 e i 19 anni, un questionario relativo alla loro condizione sociale.

Questa iniziativa, recepita dalla Commissione Biblioteca, è stata promossa dall'Associazione Famiglie

Camune nell'intento di raccogliere informazioni sulla realtà giovanile esistente nella nostra Valle.

La conoscenza di questi dati dovrebbe permettere di mettere in atto iniziative basate sulle reali esigenze dei giovani.

Squadra antincendio

Dopo averne molto parlato è stata finalmente istituita a Cevo la squadra antincendio e Protezione Civile con l'obiettivo di intervenire tempestivamente in caso di emergenza.

È stato un lavoro né breve né facile, anche perché è stato prima necessario installare le bocche antincendio in tutto il paese.

Coordinatore e responsabile della squadra è l'Assessore Giacomo Gozzi e i componenti sono i volontari sottoelencati: Bazzana

Candido, Belotti Daniele, Belotti Gilberto, Belotti Ivan, Biondi Luciano, Casalini Marco, Cesarini Gilberto, Gozzi Giovanni, Gozzi Remo, Magrini Angelo, Matti Giovan Battista, Scolari Giuseppe, Vincenti Bernardo e Zendrini Giorgio.

L'organizzazione e le modalità di funzionamento saranno rese note non appena saranno redatte in forma organica.

In caso di necessità avvisare i componenti.

Gli Amici della Natura ci scrivono per farci conoscere la loro storia

Nel 1895 a Vienna nascevano "Gli Amici della Natura" dal Movimento Operaio di quella città, impegnato in lotta per l'affermazione della dignità umana degli sfruttati (i lavoratori erano sottoposti a ritmi incessanti, in ambienti malsani e sottopagati). Il proletariato viennese vedeva nella natura la risorsa di benessere fondamentale per l'uomo. Da ciò la lotta per la difesa della natura, bene di tutti, ricchi e poveri, e capace perciò di legare le lotte per conquiste particolari ad un messaggio universale.

In Italia fino a non moltissimi anni fa le parole ferie e vacanze appartenevano al vocabolario di ristretti ceti privilegiati ed il poco tempo libero dei lavoratori si consumava nelle tristi periferie delle città. Ebbene, alla fine del secolo scorso i lavoratori vienesi iniziarono collettivamente a costruire delle case sulle montagne del loro paese, all'interno delle case decisamente di vivere comunitariamente, fuori da rigidi schemi familiari, praticando l'autogestione come momento di crescita culturale verso la responsabilità. L'immersione nella natura vivente, attraverso la pratica della marcia e dell'alpinismo, era considerato l'indispensabile passaggio fisico e psicologico verso la libertà. La parola d'ordine degli Amici della Natura è da sempre "Berg Frei!" che significa "montagna libera".

L'esperienza si estese in pochi anni ai paesi e nelle aree di lingua tedesca e fece assumere al movimento uno spiccatissimo carattere internazionalista. Da ciò l'affermazione della necessità di conoscenza tra i popoli, di interscambi culturali, se davvero si vuole il superamento delle barriere che ostinatamente si contrappongono alle speranze di vera pace.

Nel 1933 scese sulla Germania la tenebrosa ombra di Hitler e non ci fu più posto per gli Amici della Natura.

In ben altro modo viveva i miti panistici e naturalistici il nazismo! Le case vennero sequestrate, i soci imprigionati nei campi di concentramento. La disperata resistenza di gruppi di tedeschi alla bestialità della violenza portata fino alle sue estreme conseguenze è un capitolo sul quale gli storici hanno ancora molto da lavorare: gli Amici della Natura fanno parte di questo capitolo e alcune medaglie d'oro per la Resistenza fanno parte della nostra Associazione. Ci sembra importante sottolineare questi fatti nel momento in cui ci presentiamo ai cittadini di Cevo. Le ferite prodotte mezzo secolo fa con la distruzione del paese si chiuderanno definitivamente solo all'interno di un processo di riconciliazione fatto di conoscenza reciproca.

Gli Amici della Natura possono essere uno strumento importante in questo senso. Particolarmente significativo è anche il fatto che questo processo può inserirsi oggi nel grande fiume di idee che

porterà alla costruzione dell'Europa. La crisi morale verticale che produsse il fenomeno nazista non è stata risolta con la fine della guerra, ne vediamo segni nel nuovo razzismo, nella persistente adesione alla pseudo-cultura consumista (una delle cui conseguenze è la diffusione dell'eroina), nell'egoismo strisciante anche in alcuni strati popolari. L'Europa dei popoli,

se vuole bandire la guerra e la violenza, deve ritrovare le energie profonde che nei secoli scorsi l'hanno resa il centro culturale del mondo occidentale. L'unità europea sarà feconda solo se nei popoli che la comporranno prevarranno la curiosità per gli altri, l'altruismo, il desiderio di integrazione effettiva.

La nostra Associazione gestisce 1200 case in 17 paesi e

conta oltre 500.000 soci ed è presente in Italia da poco più di 10 anni, con due case, oltre a quella di Saviore, entrambe in Toscana, una si trova a Marina di Cecina, l'altra a Volterra. Queste case ospitano tutti gli anni migliaia di soci provenienti da tutta l'Europa e naturalmente dall'Italia e funzionano secondo il principio dell'autogestione, i prezzi sono sociali e chiunque può

associarsi. Un particolare interessante è che il flusso turistico è continuo durante tutto l'anno e, come sappiamo, è questa una condizione essenziale perché il turismo possa essere elemento di vero sviluppo.

Ci auguriamo che l'esperienza decennale della nostra casa di Volterra, situata in una zona di montagna con tanti problemi simili a quelli presenti in Valsaviose, possa essere conosciuta e utilmente confrontata con la nostra. Il turismo alternativo, il turismo dolce, quello che non solo rispetta la natura, ma la considera la ricchezza fondamentale per tutti, è una realtà nuova e in continuo sviluppo perché risponde ad esigenze sempre più avvertite dalla gente che vive nei centri urbani inquinati anche se spesso, purtroppo, molti responsabili degli Enti locali di zone turistiche, non hanno la cultura necessaria per capire questi nuovi bisogni e credono che la montagna possa produrre reddito sufficiente solo in presenza di un suo massiccio sfruttamento. In realtà in zone come la nostra i problemi idrogeologici impediscono la realizzazione di impianti sciistici tradizionali e la via allo sviluppo passa necessariamente attraverso la difesa della natura.

Drammaticamente le conseguenze di politiche errate vengono pagate dalla popolazione: l'esodo e il degrado sono sotto i nostri occhi.

Amici della Natura della Valsaviose



Vetta Paret (foto AM)

Lettera a ...

Si pubblica quindi uno stralcio della lettera degli Amici della Natura inviata: *al signor Presidente della Comunità Montana Val Camonica; ai signori Assessori al Parco, all'ecologia, all'agricoltura; ai signori Sindaci di Saviore dell'Adamello e di Cevo.*

Oggetto: richiesta di utilizzo per un tempo limitato della Colonia Angiolina Ferrari da parte dell'Associazione Internazionale Amici della Natura.

Egregio signore,
in qualità di Presidente della sezione Valsaviose del Gruppo Italiano Amici della Natura intendo, con la presente, sintetizzare gli impegni e le prospettive di sviluppo della nostra Associazione in Valsaviose...

... venendo ora all'oggetto della presente ribadisco ciò che abbiam detto negli incontri finora effettuati e cioè che:

- 1) *chiediamo di poter utilizzare la Colonia Angiolina Ferrari, di proprietà dell'Ussl della Valle Camonica, sita in Cevo (Valsaviose) ritenendo di poter dare un contributo concreto nella prospettiva già decisa dalla Comunità Montana di farne la sede del Parco Naturale dell'Adamello e del Centro per l'Educazione Ambientale.*
- 2) *Sappiamo che per realizzare quanto sopra la Comunità Montana dovrà ristrutturare completamente l'immobile e ci dichiariamo disposti a lasciarlo non appena vi sia la possibilità di intraprendere i lavori.*
- 3) *È nostra volontà trovare una forma di convivenza con le suore Dorotee da Cemmo che gestiscono la casa due mesi l'anno, tenendo conto anche del fatto che entrambi pratichiamo un turismo non speculativo.*

Informiamo che abbiamo intrapreso un rapporto, attraverso il sindaco di Cevo, Ludovico Scolari, con le suore che gestiscono la Colonia Santa Marta di Cevo al fine di poter avere pronta un'alternativa quando si inizieranno i lavori alla Colonia Ferrari. Per completezza e chiarezza ribadiamo che anche se per quella data la nostra alternativa non si sarà realizzata, noi ci impegniamo fin da oggi a lasciare la Colonia comunque. Al momento della stipula dell'eventuale convenzione tra l'Ussl di Val Camonica e gli Amici della Natura, se verrà ritenuto utile, potrà essere presente la nostra presidente nazionale Renata Lulleri la quale, provenendo da Volterra, potrà illustrare nei dettagli l'attività degli Amici della Natura in quella città. La più che decennale attività della nostra Associazione nelle due sedi di Volterra e di Cecina ha ormai consolidato la presenza di circa 6000 ospiti stranieri (prevalentemente tedeschi) a Volterra dove la nostra attività copre tutto l'arco dell'anno. La casa di Cecina invece è chiusa nei mesi invernali e trovandosi al mare vede prevalentemente lo svolgersi di iniziative turistiche.

Informo inoltre che per quanto riguarda la nostra valle il rapporto già intrapreso attraverso il signor Volker Ebendt con l'Associazione tedesca ci ha portato a partecipare a due tra le più importanti fiere turistiche della Germania Federale, quelle di Karlsruhe nella Foresta Nera e di Stoccarda all'interno delle quali, quest'anno, gli stand degli Amici della Natura erano dedicati alla Val Camonica, alla Valsaviose e all'Adamello.

Restando in attesa di una cortese risposta porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Italo Bigioli

La risposta del Presidente dell'Ussl 37

E la relativa risposta:
"Parco dell'Adamello"
Breno, 22/11/1988

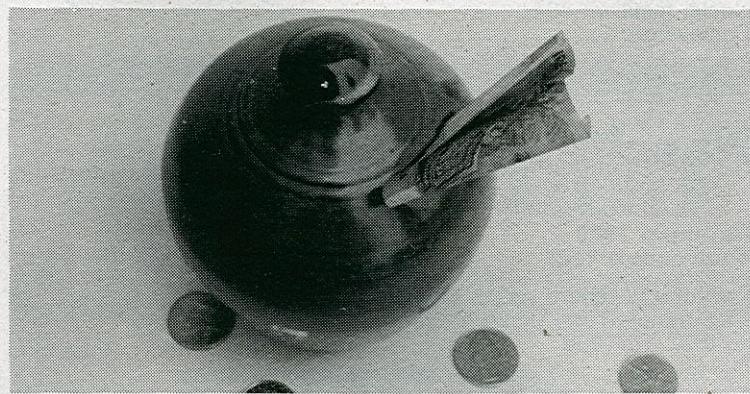
Oggetto: richiesta utilizzo della Colonia "Angiolina Ferrari".
Spett.le Associazione Amici della Natura c/o Italo Bigioli, via S. Marco, 40 25050 Saviore dell'Adamello.
Si richiama la richiesta, pari oggetto, di codesta spett.le Associazione e si comunica che il Consiglio direttivo dello scrivente

Ente, nella seduta del 16/11/1988 ha espresso parere contrario, in quanto si è ottenuta assicurazione dalla Regione Lombardia di un primo finanziamento, già nel corrente esercizio, per la realizzazione di un programma di Educazione Ambientale per la cui attuazione si prospetta l'utilizzo anche della struttura in argomento.

Nell'occasione, è gradito porgere distinti saluti.

Il Presidente
Enrico Tarsia

Il bilancio comunale: il più importante atto amministrativo: breve guida per cominciare a conoscerlo - Entrate tributarie - Contributi statali e regionali



Entrate

Tributarie

Sono tutte le somme che affluiscono nelle casse comunali per iniziativa diretta dell'Ente locale. Sono costituite da **imposte, tasse e tributi**.

Contributi statali e regionali

Sono le risorse finanziarie

che arrivano al Comune dallo Stato e dalla Regione. Lo Stato attinge questi fondi dalla tassazione diretta sui redditi (Irpef, Irpeg, Ilor). I contributi regionali sono destinati alla gestione di servizi comunali specifici quali: trasporto alunni, diritto allo studio, biblioteche, assistenza domiciliare, soggiorni climatici per anziani, colonie estive, etc..

Extra tributarie

Sono le entrate provenienti

dall'uso dei servizi o dei beni comunali da parte dei cittadini, nonché da interessi su anticipazioni e crediti. Ecco alcuni esempi: contravvenzioni stradali, proventi per l'uso di impianti sportivi comunali, per la concessione di loculi cimiteriali, affitti di fabbricati di proprietà comunale, rimborsi spese per certificati, trasporto alunni, ristorazione scolastica, etc..

Alienazione beni patrimoniali

Sono le entrate derivanti dalla **alienazione**, cioè dalla vendita di oggetti, aree o altri beni di proprietà comunale, oppure da **trasferimenti di capitali** (contributi statali e regionali destinati ad opere pubbliche) e **riscossione di crediti**.

Assunzione di prestiti

Fanno parte di questo settore delle entrate tutti i mutui, ovvero i prestiti che il Comune riesce a ottenere da banche pubbliche o private per la realizzazione di opere pubbliche: scuole, parchi e giardini, impianti sportivi, fognature, strade, edifici pubblici etc..

Spese

Rimborso prestiti

Sono le quote comunali di ammortamento dei mutui, ovvero le somme di denaro previste in bilancio per la restitu-

zione dei prestiti (capitale più interessi) che sono stati concessi al Comune.

Correnti e in conto capitale

Per spese correnti si intendono quelle necessarie ad assicurare il funzionamento e la gestione dei diversi servizi:

personale, materiale di consumo, riscaldamento, luce, telefono, affitti, arredi.

Per spese in conto capitale si intendono quelle destinate all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione di beni immobili: edifici pubblici, scuole, case, fognature, parchi e giardini, strade.

Dal conto consuntivo '87 approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 26/11/88

Riepilogo dei titoli	
Entrate	Competenze
Tit. I - Entrate tributarie	L. 82.918.189
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	L. 482.434.472
Tit. III - Entrate extratributarie	L. 193.286.905
Tit. IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	L. 206.602.273
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni e prestiti	L. 487.798.047
Tit. VI - Entrate per partite di giro	L. 154.302.855
Totali	L. 1.607.333.741

Riepilogo dei titoli	
Spesa	Competenze
Tit. I - Spese correnti	L. 689.811.233
Tit. II - Spese in conto capitale	L. 554.437.751
Tit. III - Spese per rimborsi di prestiti	L. 208.631.694
Tit. IV - Spese per partite di giro	L. 154.302.855
Totali	L. 1.607.183.533
Avanzo	L. 161.148

Continua dalla prima pagina

Estate Cevese

4^a volta per gli amici Bar Sport

Anche quest'anno si è disputato il Torneo notturno di calcio "2^o Trofeo Parco dell'Adamello" organizzato dal Cevo Sport, che gli amici Bar Sport Cevo si sono brillantemente aggiudicati per la quarta volta consecutiva.

Come si suol dire "la class le mia aiva".

Il Palio dei 4 Cantù, per ragazzi, ha invece visto come vincitori i ragazzi dell'Andro- la.

Castagnata e raduno Camper

Anche quest'anno si è svolta con crescente successo la "castagnata" abbinata al raduno provinciale dei Camper, promossa e organizzata dalla Pro Loco, con parecchie centinaia di persone presenti.

Gli amici di Trezzo d'Adda sono intervenuti a questa nostra manifestazione con una comitiva di 60 persone, che al mattino sono state ricevute in municipio dal Sindaco e dal presidente della Pro Loco, dopo di che hanno reso il consueto omaggio ai caduti di tutte le guerre e della Resistenza.



Amici Bar Sport per la 4^a volta primi. "La class le mia aiva"

Fra le nuove manifestazioni dell'Estate Cevese, una di quelle che ha riscosso maggior successo è stata senza dubbio la serata canoro-musicale presso il teatro. Nella foto vediamo le premiazioni dei protagonisti: i nostri cantanti e il complesso New Five





La maestra Papo e i suoi scolari (più di 60 anni fa)

Angoli da scoprire



Per riscoprire angoli antichi: "La funtana de la piasa", in via di ripristino

Orari ambulatori

Dr. Bazzana (tel. 630284)

Lunedì	ore 9.00 ore 15.00 ore 15.30 ore 16.30	Cevo Isola Ponte Valle
Martedì	ore 9.00 ore 10.00 ore 15.00 ore 16.00	Fresine Saviore Cedegolo Andrista
Mercoledì	—	—
Giovedì	ore 9.00 ore 16.00	Cevo Saviore
Venerdì	ore 9.00 ore 10.00 ore 15.00 ore 16.00	Cedegolo Andrista Ponte Valle
Sabato	ore 9.00	Cevo

Dr. Binda (tel. 64321)

Lunedì	—	—
Martedì	ore 9.00 ore 10.30	Cevo Valle
Mercoledì	ore 10.00 ore 15.00 ore 16.30	Valle Saviore Cevo
Giovedì	ore 10.00	Valle
Venerdì	ore 9.00 ore 10.30	Cevo Saviore
Sabato	ore 10.00	Valle

Numeri telefonici di interesse pubblico

Carabinieri
Pronto Intervento tel. 112
Guardia medica:
prefestiva e festiva
(Cedegolo) 61589
notturna feriale
(Edolo) 71273
pronto soccorso
(Breno) 22261
vigili del fuoco
(Breno) 22589 - 22588
Carabinieri
Caserma
di Valsavio 64103
N.O.T. (Nucleo Operativo
Tossicodipendenti)
Ussl 37 21161
A.F.C.
(Associazione
Famiglie Camune) 21736
Soccorso Alpino 21000



Dati anagrafici

Popolazione residente nel comune di Cevo al 30 novembre 1988

Maschi: 581 - Femmine: 597 - Totale: 1178

Cevo-Capoluogo: Maschi: 488 - Femmine: 494 - Totale 982

Fraz. Andrista: Maschi: 60 - Femmine: 61 - Totale: 121

Fraz. Fresine: Maschi: 18 - Femmine: 27 - Totale: 45

Fraz. Isola: Maschi: 8 - Femmine: 8 - Totale: 16

Loc. Carvignone: Maschi: 5 - Femmine: 4 - Totale: 9

Loc. Pozzuolo: Maschi: 2 - Femmine: 2 - Totale 4

Loc. Desna: Maschi: 0 - Femmine: 1 - Totale: 1

Nuclei familiari: 494

Convivenze: 1

Nascite

Da luglio 1988 a novembre 1988

Bazzana Michela di Gio Battista Silvano e Torro Cinzia n. Breno il 31/10/1988

MATRIMONI FUORI COMUNE

Da luglio 1988

a novembre 1988

6/5/1988: Ragazzoli Bernardo - Bernet Gabriela

5/11/1988: Biondi Pietro - Ballotti Daniela

12/11/1988: Rota Roberto - Magnini Brigida

IMMIGRATI A CEVO

Da luglio 1988

a novembre 1988

Maschi: 1

Femmine: 1

Totale 2

EMIGRATI DA CEVO

Da luglio 1988

a novembre 1988

Maschi: 9

Femmine: 12

Totale 21

Cevo Notizie è aperto al contributo ed alla collaborazione di tutti.

Lettere ed interventi scritti potranno essere inviati alla redazione del giornale c/o Comune di Cevo - via Roma.

cevo notizie

4

Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Cevo

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1987 del 20/7/1987

In Redazione

Dirett.: Lodovico Scolari

Caporedattore:

Samuelia Ragazzoli

Redattori: G. Mario

Monella - Francesco

Scolari - Pierino Biondi

Hanno collaborato:

per l'anagrafe: Vittorio

Biondi

Dirett. responsabile:

Carlo Panzeri

Fotografie di:

Angelo Galbassini

Altre foto pubblicate su questo numero sono tratte dalla raccolta della Biblioteca comunale

Segretaria di Redazione: Lucia Campana

Consulenza editoriale e stampa: Cooperativa Editoriale NUOVA BRIANZA a.r.l.

20055 Renate (Mi) - via Cavour, 4

telefono (0362) 924353 - 925260



Matrimoni

MATRIMONI NEL COMUNE

Da luglio 1988

a novembre 1988

20/8/1988: Moraschetti Valerio - Ronchi Sandra

3/9/1988: Scolari Ezio - Magrini

Maria Agnese

24/9/1988: Elvetti Giacomo -

Rolle Giovanna

1/10/1988: Bonomelli Sergio -

Bazzana Fiorina

1/10/1988: Davolio Fabio -

Rivetta Elena

15/10/1988: Tiberti Filippo Vero - Bazzana Silvana

29/10/1988: Mazzucchelli Donato - Magrini Maria

